

PIETRO TRIFONE

STORIA LINGUISTICA  
DELL'ITALIA DISUNITA

IL MULINO

# INDICE

Premessa	p. 7
I. Il bel paese dove il no suona	11
1. I più pericolosi nemici degli italiani sono gli italiani	11
2. Italiani terroni d'Europa, e altri stereotipi	17
3. Glossarietto dell'italiano disunito	23
4. Stereotipi geografici	24
5. Stereotipi geografici al quadrato	42
6. Stereotipi sociali	47
II. Il padre della faziosità italiana	53
1. Dante e lo spirito di parte	53
2. «Aboliamo la lettura di Dante a scuola!»	57
3. Dante, gli immigrati e l'economia di mercato	61
4. I mercanti del tempio: la condanna cristiana del commercio	66
5. Una nozione problematica: il bene comune	69
6. La tangentopoli dantesca	73
7. Dante reazionario?	76
III. Un popolo di poeti e di analfabeti	81
1. Se anche il correttore automatico vilipende l'inno	81
2. La distanza tra scritto e parlato nell'Ottocento	84
3. Leopardi e la mancanza di conversazione	86
4. Una frase con venti proposizioni	90
5. Gli italofoeni nel 1861	94
6. Neo-italofoeni alla riscossa: 400 lettere al re contro la guerra '15-18	97

IV. I buchi neri della memoria	p. 107
1. Un «de profundis» per il dialetto?	107
2. Busi, Moccia e lo stato di salute dell'italiano	110
3. Anglofobi contro anglofili	120
4. Lingua, dialetto e scuola	125
V. La capitale alla matriciana	131
1. Il laboratorio plebeo dell'italiano	131
2. Scorie dell'italianizzazione: l'ipercorrettismo	136
3. Il marchio della parolaccia	140
4. La deriva linguistica delle nuove generazioni	145
5. Roma capoccia	149
VI. Le Italie del vocabolario	155
1. Una tavoletta del water molto signorile	155
2. Il declino dei regionalismi (e qualche segnale di ripresa)	159
3. Regionalismi dell'Italia settentrionale	162
4. Regionalismi dell'Italia centrale	171
5. Regionalismi dell'Italia meridionale	177
6. Le due Italie	186
Indice delle forme e dei fenomeni linguistici	193
Indice dei nomi	211